

COMUNE DI ORGIANO
Provincia di Vicenza



CONFRONTO BAT

STROBE MARCO ALLEVAMENTO POLLI DA CARNE



**TABELLA DI VALUTAZIONE DEL GESTORE IN MERITO ALLA
APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS**

Con riferimento alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2017) 688]

BAT 1 – Al fine di migliorare la prestazione ambientale generale di un'azienda agricola, le BAT consistono nell'attuazione e nel rispetto di un sistema di gestione ambientale (EMS) che comprenda tutte le seguenti caratteristiche:

1. impegno della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;
2. definizione di una politica ambientale che preveda miglioramenti continui della prestazione ambientale dell'installazione;
3. pianificazione e attuazione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;
4. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione a:
 - a) struttura e responsabilità;
 - b) formazione, sensibilizzazione e competenza;
 - c) comunicazione;
 - d) coinvolgimento del personale;
 - e) documentazione;
 - f) controllo efficace dei processi;
 - g) programmi di manutenzione;
 - h) preparazione e risposta alle situazioni di emergenza;
 - i) verifica della conformità alla normativa in materia ambientale.
5. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, prestando particolare attenzione:
 - a) al monitoraggio e alla misurazione (cfr. anche il documento di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni dalle installazioni IED — ROM);
 - b) alle misure preventive e correttive;
 - c) alle tenuta dei registri;
 - d) a un audit indipendente (ove praticabile) interno ed esterno, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;
6. riesame periodico del sistema di gestione ambientale da parte dei dirigenti di alto grado al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;
7. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;
8. considerazione degli impatti ambientali dovuti ad un eventuale dismissione dell'impianto, sin dalla fase di progettazione di un nuovo impianto e durante il suo intero ciclo di vita;
9. applicazione con cadenza periodica di un'analisi comparativa settoriale (per esempio il documento di riferimento settoriale EMAS).
Specificamente per l'allevamento intensivo di pollame o di suini, le BAT includono nel sistema di gestione ambientale anche i seguenti elementi:
10. attuazione di un piano di gestione del rumore ove previsto ai sensi della BAT 9;
11. attuazione di un piano di gestione degli odori ove previsto ai sensi della BAT 12.

Adottata come da Sistema di Gestione Ambientale (SGA) allegato

BAT 2 – Al fine di evitare o ridurre l’impatto ambientale e migliorare la prestazione generale, la BAT prevede l’utilizzo di **tutte** le tecniche qui di seguito indicate:

Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
<p>a. Per installazioni non già esistenti, organizzare le disposizioni spaziali delle attività per:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ridurre il trasporto di animali e materiali (effluenti di allevamento compresi); – garantire distanze adeguate dai recettori sensibili che necessitano di protezione; – tenere in considerazione le condizioni climatiche prevalenti (per esempio venti e precipitazioni); – tenere in considerazione il potenziale sviluppo futuro della capacità dell'azienda agricola, – prevenire l'inquinamento idrico. 	<p>BAT applicata</p> <p>Trattasi di allevamento esistente. Tali aspetti sono stati considerati nella gestione dell'allevamento.</p>
<p><i>Potrebbe non essere generalmente applicabile agli impianti o alle aziende agricole esistenti.</i></p>	
<p>b. Istruire e formare il personale, dandone riscontro anche a livello documentale, nel S.G.A. aziendale, in particolare per quanto concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la normativa pertinente, l'allevamento, la salute e il benessere degli animali, la gestione degli effluenti di allevamento, la sicurezza dei lavoratori; – il trasporto e lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento; – la pianificazione delle attività; – la pianificazione e la gestione delle emergenze; – la riparazione e la manutenzione delle attrezzature. 	<p>BAT applicata</p> <p>Il personale viene sempre istruito e formato con corsi generali o con corsi tematici specifici.</p>
<p><i>Generalmente applicabile. Si ritiene utile che il Gestore preveda un Piano Formativo Aziendale</i></p>	
<p>c. Elaborare, dandone riscontro anche a livello documentale, nel SGA aziendale, un piano d'emergenza relativo alle emissioni impreviste e agli incidenti, quali l'inquinamento dei corpi idrici, che può comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> – una planimetria dell'azienda agricola che illustra i sistemi di drenaggio e le fonti di acqua ed effluente; – i piani d'azione per rispondere ad alcuni eventi potenziali (per esempio incendi, perdite o crollo dei depositi di stoccaggio del liquame, deflusso non controllato dai cumuli di effluenti di allevamento, versamento di oli minerali); – le attrezzature disponibili per affrontare un incidente ecologico (per esempio attrezzature per il blocco dei tubi di drenaggio, argine dei canali, setti di divisione per versamento di oli minerali). 	<p>BAT applicata</p> <p>Vedasi SGA</p>
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>	
<p>d. Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente, dandone riscontro anche a livello documentale, nel SGA aziendale, le strutture e le attrezzature, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – i depositi di stoccaggio del liquame, per eventuali segni di danni, degrado, perdite; – le pompe, i miscelatori, i separatori, gli irrigatori per liquame; – i sistemi di distribuzione di acqua e mangime; – i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura; – i silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi); 	<p>BAT applicata</p> <p>L'azienda si impegna ad adottare un piano di monitoraggio e controllo che comprende controlli visivi giornalieri e/o al termine di ogni ciclo di allevamento. In particolare è previsto controllo visivo giornaliero della linea di abbeveraggio e dei mangimi ed a fine ciclo si effettua ulteriore controllo di tutta le linee. Saranno registrati i consumi e verificate eventuali perdite, provvedendo alle dovute manutenzioni programmate e straordinarie.</p>

<p>– i sistemi di trattamento aria (per esempio con ispezioni regolari); Vi si può includere la pulizia dell'azienda agricola e la gestione dei parassiti.</p>	<p>L'azienda effettua ispezione e manutenzione programmata dei sistemi di ventilazione alla fine di ogni ciclo di allevamento. Inoltre, effettua manutenzione programmata dei silos e delle attrezzature di trasporto dei mangimi alla fine di ogni ciclo di Allevamento. Le strutture di servizio sono accuratamente pulite. Il gestore provvede: - alle operazioni di derattizzazione, - al controllo delle mosche.</p>
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>	
<p>e. Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni.</p>	<p>BAT applicata Il gestore provvede al prelievo degli animali morti e allo stoccaggio temporaneo in cella frigo. Le carcasse sono ritirate da ditte autorizzate come da documentazione presente in azienda. La cella frigo dispongono di segnalatore in caso di malfunzionamento.</p>
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>	

BAT 3 – Per ridurre l'azoto totale escreto e quindi le emissioni di ammoniaca, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano **una o una combinazione** delle tecniche in appresso:

Tecniche	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
<p>a. Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta-N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili;</p>	<p>BAT applicata L'alimentazione varia in base alle fasi di accrescimento e tiene conto delle razze allevate e dei loro fabbisogni. Il mangime e la sua formulazione sono forniti dalla ditta soccidante. La dieta è definita da tecnici specializzati.</p>
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>	
<p>b. Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione;</p>	<p>BAT applicata L'alimentazione è diversificata in base alle fasi di accrescimento e tiene conto delle esigenze specifiche in termini di energia, amminoacidi e minerali, a secondo del peso dell'animale e/o della fase di produzione.</p>
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>	
<p>c. Aggiunta di quantitativi controllati di amminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza, tenendo conto delle limitazioni connesse alla disponibilità di mangimi a basso contenuto proteico e delle limitazioni dell'uso di amminoacidi di sintesi nel caso di produzione zootecnica biologica;</p>	<p>BAT applicata La dieta può essere integrata con aggiunta di amminoacidi. L'alimentazione è definita da tecnici specializzati della ditta soccidante.</p>
<p><i>L'applicabilità può essere limitata se i mangimi a basso contenuto proteico non sono economicamente disponibili. Gli amminoacidi di sintesi non sono applicabili alla produzione zootecnica biologica</i></p>	

<p>d. Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono l'azoto totale escreto.</p>	<p>BAT applicata</p> <p>Possono essere impiegati additivi alimentari quali vitamine, provitamine e sostanze ad effetto analogo, in quantità variabile per le diverse fasi di accrescimento.</p>
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>	

BAT 4 – Per ridurre il fosforo totale escreto, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano **una o una combinazione** delle tecniche in appresso:

Tecniche	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
<p>a. Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione;</p>	<p>BAT applicata</p> <p>L'alimentazione è diversificata in base alle fasi di accrescimento/produzione e tiene conto delle esigenze specifiche in termini di energia, amminoacidi e minerali in funzione del peso dell'animale e/o della fase di produzione.</p>
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>	
<p>b. Uso additivi alimentari autorizzati nei mangimi che riducono il fosforo totale escreto (per esempio fitasi);</p>	<p>BAT applicata</p> <p>Normalmente in alcune fasi del ciclo si ricorre all'uso di additivi, come da formulazione del mangime definita dalla ditta soccidaente.</p>
<p><i>La fitasi può non essere applicabile alla produzione zootecnica biologica</i></p>	
<p>c. Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi.</p>	<p>BAT non pertinente</p> <p>La formulazione del mangime viene definita dalla ditta mangimistica.</p>
<p><i>Applicabilità generale entro i vincoli associati alla disponibilità di fosfati inorganici altamente digeribili.</i></p>	

BAT 5 – Per un uso efficiente dell'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito:

Tecniche	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
<p>a. Registrazione del consumo idrico;</p>	<p>BAT applicata</p> <p>L'azienda effettuerà la registrazione del consumo idrico come previsto dal PMC.</p>
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>	
<p>b. Individuazione e riparazione delle perdite;</p>	<p>BAT applicata</p> <p>L'azienda effettuerà il controllo della rete idrica monitorando i consumi di acqua utilizzata, attraverso specifica centralina. Nel caso si verificassero perdite, si provvederà alla immediata manutenzione dell'impianto.</p>
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>	

c. Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle attrezzature con pulitori ad alta pressione (tecnica non applicabile agli allevamenti di pollame che usano sistemi di pulizia a secco);	BAT non applicabile Si effettua pulizia a secco.
<i>Non applicabile agli allevamenti di pollame che usano sistemi di pulizia a secco.</i>	
d. Scegliere e usare attrezzature adeguate (per esempio abbeveratoi a tettarella, abbeveratoi circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica garantendo nel contempo la disponibilità di acqua (ad libitum);	BAT applicata
<i>Generalmente applicabile</i>	
e. Verificare e se del caso adeguare con cadenza periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile;	BAT applicata
<i>Generalmente applicabile</i>	
f. Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia, tenute in conto eventuali limitazioni legate al rischio biologico e alle problematiche sanitarie in caso di presenza di acqua stagnante	BAT NON PERTINENTE Per motivi igienico sanitari non è possibile l'utilizzo di acqua piovana.
<i>Può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti a causa degli elevati costi. L'applicabilità può essere limitata da rischi per la sicurezza biologica</i>	
Nota: Il Gestore dovrà descrivere per le tecniche utilizzate le modalità adottate per il controllo e la riparazione delle perdite di acqua e le modalità di tenuta del registro di consumo idrico.	

BAT 6 – Per ridurre la produzione di acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito:

Tecniche	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
a. Mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile;	BAT applicata - Le aree dei piazzali saranno accuratamente pulite ad ogni occorrenza evitando il dilavamento. - Tutte le sostanze pericolose sono adeguatamente stoccate.
<i>Generalmente applicabile</i>	
b. Minimizzare l'uso di acqua;	BAT applicata Si adotta pulizia a secco dei capannoni e dei piazzali.
<i>Generalmente applicabile</i>	
c. Separare l'acqua piovana non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare.	BAT applicata L'acqua piovana viene canalizzata e si evidenzia che non sono presenti acque reflue da trattare.
<i>Potrebbe non essere generalmente applicabile alle aziende esistenti</i>	
Nota: Il Gestore dovrà descrivere per le tecniche utilizzate e le modalità adottate per mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile e minimizzare le perdite.	

BAT 7 – Per ridurre le emissioni in acqua derivate dalle acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito o **una loro combinazione**:

Tecniche	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
a. Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame;	BAT NON PERTINENTE Non sono presenti acque reflue provenienti dal processo produttivo.
<i>Generalmente applicabile</i>	
b. Trattare le acque reflue,	BAT NON PERTINENTE Non sono presenti acque reflue provenienti dal processo produttivo.
<i>Generalmente applicabile</i>	
c. Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, carbotte, iniettore ombelicale	BAT NON PERTINENTE Non sono presenti acque reflue provenienti dal processo produttivo.
<i>L'applicabilità può essere limitata dalla limitata disponibilità di terreni idonei adiacenti all'azienda agricola. Applicabile solo alle acque reflue con dimostrato basso livello di contaminazione.</i>	

BAT 8 – Per un uso efficiente dell'energia in un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare **una** **combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

Tecniche	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
a. Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza	BAT applicata Il sistema di riscaldamento/raffrescamento e ventilazione sono ad alta efficienza.
<i>Può non essere applicabile agli impianti esistenti</i>	
b. Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria	BAT applicata Il microclima nella zona di stabulazione sarà continuamente regolato e verificato dal gestore che manterrà e garantirà adeguata areazione.
<i>Generalmente applicabile</i>	
c. Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o dei soffitti del ricovero zootecnico	BAT applicata Esiste idonea coibentazione.
<i>Può non essere applicabile agli impianti che utilizzano la ventilazione naturale. L'isolamento può non essere applicabile agli impianti esistenti per limitazioni strutturali.</i>	
d. Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico	BAT applicata L'impianto di illuminazione è costituito da lampade a basso consumo.
<i>Generalmente applicabile</i>	

<p>e. Impiego di scambiatori di calore. Si può usare uno dei seguenti sistemi :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aria/aria; 2. aria/acqua; 3. aria/suolo. 	<p>BAT applicata</p> <p>Nel periodo estivo, come sistema di raffreddamento, nei capannoni 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 vengono utilizzati i pannelli scambiatori aria-acqua per raffrescare l'aria di stabulazione. Mentre nei capannoni da 1 a 5 e nel n. 12 viene utilizzato il sistema aria - aria con nebulizzazione di acqua.</p>
<p><i>Gli scambiatori di calore aria/suolo sono applicabili solo se vi è disponibilità di spazio a causa della necessità di un'ampia superficie di terreno.</i></p>	
<p>f. Uso di pompe di calore per il recupero di calore.</p>	<p>BAT NON PERTINENTE</p>
<p><i>L'applicabilità di pompe di calore basate sul recupero del calore geotermico è limitata quando si utilizzano tubi orizzontali, dovute alla necessità di disponibilità di spazio.</i></p>	
<p>g. Recupero di calore con pavimento coperto di lettiera riscaldato e raffreddato (sistema CombiDeck).</p>	<p>BAT NON PERTINENTE</p>
<p><i>Non applicabile alle aziende suinicole. Non applicabile agli allevamenti di suini. L'applicabilità dipende dalla possibilità di installare uno stoccaggio sotterraneo chiuso per l'acqua circolante.</i></p>	
<p>h. Applicare la ventilazione naturale.</p>	<p>BAT NON PERTINENTE</p>
<p><i>Non applicabile agli impianti con un sistema di ventilazione centralizzato. Nelle aziende suinicole, questa tecnica potrebbe non essere applicabile a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di stabulazione con pavimenti con lettiera in climi caldi; - sistemi di stabulazione senza pavimenti con lettiera o senza copertura, box isolati (ad esempio cucce) in climi freddi. <p><i>Negli impianti avicoli:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - non può essere applicabile durante la fase iniziale di allevamento, tranne negli allevamenti di anatre; - non applicabile nelle condizioni climatiche estreme. 	
<p>Nota: Descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare per attuare la tecnica, fornendo informazioni tecniche sul funzionamento dei sistemi, sulle strutture isolate e sull'efficacia dell'isolamento.</p>	

BAT 9 - Per prevenire o, se ciò non è possibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1) e limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile o comprovato o già oggetto di prescrizioni in una precedente AIA, un piano di gestione del rumore che comprenda gli elementi riportati di seguito:

Tecniche	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
<ol style="list-style-type: none"> a. Un protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma b. Un protocollo per il monitoraggio del rumore. c. Un protocollo delle misure da adottare in caso di eventi identificati. d. Un programma di riduzione del rumore inteso a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni sonore, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione. e. Un riesame degli incidenti sonori e dei rimedi e la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti. 	<p>BAT applicata</p> <p>Si veda SGA</p>
<p><i>La BAT 9 è applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile o comprovato.</i></p>	

BAT 10 – Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di rumore, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito o **una loro combinazione**.

Tecniche	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
Garantire distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili	<p>BAT applicata</p> <p>In fase di progettazione dell'impianto sono state garantite le distanze fra l'impianto e i recettori sensibili con l'applicazione di distanze minime previste dalla normativa vigente.</p>
<i>Potrebbe non essere generalmente applicabile agli impianti o alle aziende agricole esistenti.</i>	
<p>a. Ubicazione delle attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. aumentando la distanza fra l'emittente e il ricevente (collocando le attrezzature il più lontano possibile dai recettori sensibili); ii. minimizzando la lunghezza dei tubi di erogazione dei mangimi; iii. collocando i contenitori e i silos dei mangimi in modo di minimizzare il movimento di veicoli nell'azienda agricola. 	<p>BAT applicata</p> <p>Le attrezzature che emettono rumore sono collocate alla massima distanza dal ricevente. Non sono previste attrezzature che producono emissioni sonore superiori ai limiti normativi.</p>
<i>Nel impianti esistenti, la rilocalizzazione delle apparecchiature può essere limitata dalla mancanza di spazio o dai costi eccessivi.</i>	
<p>b. Misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. chiusura delle porte e delle principali aperture dell'edificio, in particolare durante l'erogazione del mangime, se possibile; ii. apparecchiature utilizzate da personale esperto; iii. assenza di attività rumorose durante la notte e i fine settimana, se possibile; iv. disposizioni in termini di controllo del rumore durante le attività di manutenzione; v. funzionamento dei convogliatori e delle coclee pieni di mangime, se possibile; vi. mantenimento al minimo delle aree esterne raschiate per ridurre il rumore delle pale dei trattori 	<p>BAT applicata</p>
<i>Generalmente applicabile</i>	
<p>c. Apparecchiature a bassa rumorosità.</p> <ul style="list-style-type: none"> i. ventilatori ad alta efficienza se non è possibile o sufficiente la ventilazione naturale; ii. pompe e compressori; iii. sistema di alimentazione che riduce lo stimolo pre-alimentare (per esempio tramogge, alimentatori passivi ad libitum, alimentatori compatti). 	<p>BAT applicata</p>
<p><i>La BAT 10 d.iii è applicabile solo agli allevamenti di suini. Gli alimentatori passivi ad libitum sono applicabili solo in caso di attrezzature nuove o sostituite o se gli animali non richiedono una alimentazione razionata.</i></p>	
<p>d. Apparecchiature per il controllo del rumore:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. riduttori di rumore; ii. isolamento dalle vibrazioni; iii. confinamento delle attrezzature rumorose (per esempio mulini, convogliatori pneumatici); iv. insonorizzazione degli edifici. 	<p>BAT NON PERTINENTE</p> <p>Assenza di attrezzature che producono sorgenti rumorose che necessitano di controllo.</p>
<p><i>L'applicabilità può essere limitata dai requisiti di spazio nonché da questioni di salute e sicurezza. Non applicabile ai materiali fonoassorbenti che impediscono la pulizia efficace dell'impianto.</i></p>	
<p>e. Adozione di procedure antirumore in quanto la propagazione del rumore può essere ridotta inserendo</p>	<p>BAT NON PERTINENTE</p>

ostacoli fra emittenti e riceventi, tenuto conto delle limitazioni dettate da motivi di sicurezza biologica.	Assenza di attrezzature che producono sorgenti rumorose.
--	--

Può non essere generalmente applicabile per motivi di sicurezza biologica.

Nota: Descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare per attuare la tecnica: tali elementi sono da inserire nel SGA, da allegare, di cui alla BAT 1, anche nel caso non sia adottata la BAT 9.

BAT 11 – Al fine di ridurre le emissioni di polveri derivanti da ciascun ricovero zootecnico, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito **o una loro combinazione**.

Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
a) Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche:	
1. Usare una lettiera più grossolana (per esempio paglia intera o trucioli di legno anziché paglia tagliata tenendo conto che la paglia lunga non è applicabile ai sistemi basati sul liquame).	BAT applicata
<i>La paglia lunga non è applicabile ai sistemi che adottano la raccolta di liquame</i>	
2. Applicare lettiera fresca mediante una tecnica a bassa produzione di polveri (per esempio manualmente).	BAT NON PERTINENTE
<i>Generalmente applicabile</i>	
3. Applicare l'alimentazione ad libitum.	BAT applicata Viene fornita alimentazione ad libitum.
<i>Generalmente applicabile</i>	
4. Usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie prime oleose o leganti.	BAT NON PERTINENTE
5. Munire di separatori di polveri i depositi di mangime secco a riempimento pneumatico;	BAT NON PERTINENTE I silos verticali per lo stoccaggio del mangime secco non generano polveri durante la fase di carico in quanto dotati di chiusura ermetica.
<i>Generalmente applicabile</i>	
6. Progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero, tenuto conto delle esigenze relative al benessere degli animali negli allevamenti avicoli quando il clima esterno è molto caldo in presenza di animali adulti.	BAT applicata La velocità dell'aria nei locali di stabulazione è regolata dal gestore, in funzione delle condizioni ambientali, con lo scopo di garantire idoneo benessere ai capi allevati.
<i>L'applicabilità può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali.</i>	
b) Ridurre la concentrazione di polveri nei ricoveri zootecnici applicando una delle seguenti tecniche:	
1. Nebulizzazione d'acqua.	BAT NON PERTINENTE
<i>L'applicabilità può essere limitata dalla sensazione di diminuzione termica provata dagli animali durante la nebulizzazione, in particolare in fasi sensibili della vita dell'animale e/o nei climi freddi e umidi. L'applicabilità può inoltre essere limitata nel caso dei sistemi a effluente solido alla fine del periodo di allevamento a causa delle elevate emissioni di ammoniaca.</i>	
2. Nebulizzazione di olio.	BAT NON PERTINENTE
<i>Applicabile solo negli allevamenti di pollame con volatili di età maggiore a circa 21 giorni. L'applicabilità negli impianti con galline ovaiole può essere limitata dal rischio di contaminazione delle attrezzature presenti nel ricovero.</i>	

3. Ionizzazione.	BAT NON PERTINENTE
<i>Può non essere applicabile agli allevamenti di suini o agli allevamenti di pollame esistenti per motivi tecnici e/o economici.</i>	
c) Trattamento dell'aria esausta mediante un sistema di trattamento dell'aria, quale:	
1. Separatore d'acqua.	BAT NON PERTINENTE
<i>Applicabile solo agli impianti muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.</i>	
2. Filtro a secco.	BAT NON PERTINENTE
<i>Applicabile solo agli allevamenti di pollame muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.</i>	
3. Scrubber ad acqua. 4. Scrubber con soluzione acida. 5. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico) 6. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi	BAT NON PERTINENTE
<i>Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.</i>	
7. Biofiltri.	BAT NON PERTINENTE
<i>Applicabile unicamente agli impianti basati sulla raccolta di liquame. E' necessaria un'area esterna al ricovero zootecnico sufficiente per collocare gli insiemi di filtri. Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.</i>	
Nota: Descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare per attuare la tecnica, con particolare riferimento alle valutazioni in termini di benessere degli animali.	

BAT 12 – Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori da un'azienda agricola, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa gli elementi riportati di seguito:

1. un protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma; 2. un protocollo per il monitoraggio degli odori; 3. un protocollo delle misure da adottare in caso di odori molesti identificati; 4. un programma di prevenzione ed eliminazione degli odori inteso per esempio a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni di odori (cfr. BAT 26), caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di eliminazione e/o riduzione; 5. un riesame degli eventi odorigeni e dei rimedi nonché la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti.	BAT applicata Si veda SGA
<i>La BAT 12 è applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o già oggetto di prescrizioni in precedente AIA.</i>	
Nota: Il Piano di gestione degli odori dovrà costituire parte integrante del sistema SGA da allegare, di cui alla BAT 1.	

BAT 13 – Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni/gli impatti degli odori provenienti da un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
<p>a. Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/impianto e i recettori sensibili</p>	<p>BAT applicata</p> <p>L'ubicazione dell'allevamento rispetta la normativa relativa alle distanze tra l'impianto e i recettori sensibili.</p>
<p><i>Potrebbe non essere generalmente applicabile alle aziende agricole o agli impianti esistenti.</i></p>	
<p>b. Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione, tenendo conto che la diminuzione della temperatura dell'ambiente interno, del flusso e della velocità dell'aria può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali e che la rimozione del liquame mediante ricircolo non è applicabile agli allevamenti di suini ubicati presso recettori sensibili a causa dei picchi odorigeni.</p> <ul style="list-style-type: none"> – mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti (per esempio evitare gli spandimenti di mangime, le deiezioni nelle zone di deposizione di pavimenti parzialmente fessurati); – ridurre le superfici di emissione di effluenti di allevamento (per esempio usare travetti di metallo o plastica, canali con una ridotta superficie esposta agli effluenti di allevamento); – rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno; – ridurre la temperatura dell'effluente (per esempio mediante il raffreddamento del liquame) e dell'ambiente interno; – diminuire il flusso e la velocità dell'aria sulla superficie degli effluenti di allevamento; – mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche nei sistemi basati sull'uso di lettiera. 	<p>BAT applicata</p> <p>Con il fine di mantenere gli animali e le superfici asciutte e puliti si utilizzano abbeveratoi a goccia antispreco e mangiatoie antispreco. Gli effluenti di allevamento sono completamente asportati e conferiti a ditte autorizzate.</p>
<p><i>La diminuzione della temperatura dell'ambiente interno, del flusso e della velocità dell'aria può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali.</i></p> <p><i>La rimozione del liquame mediante ricircolo non è applicabile agli allevamenti di suini ubicati presso recettori sensibili a causa dei picchi odorigeni.</i></p> <p><i>Cfr. applicabilità ai ricoveri zootecnici in BAT 30, BAT 31, BAT 32, BAT 33 e BAT 34.</i></p>	
<p>c. Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – aumentare l'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti); – aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale; – collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione); – aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nella parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo; 	<p>BAT applicata</p> <p>Il deflusso dell'aria è costantemente regolato tramite una centralina elettrica collegata a termosonde.</p>

<ul style="list-style-type: none"> – disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al recettore sensibile; – allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento. – 		
<p><i>L'allineamento dell'asse del colmo non è applicabile agli impianti esistenti</i></p>		
<p>d. Uso di un sistema di trattamento aria, quale :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. bioscrubber (o filtro irrorante biologico); 2. biofiltro; 3. sistema di trattamento aria a due o tre fasi. 	<p>BAT NON PERTINENTE</p>	
<p><i>Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato. I biofiltri sono applicabili unicamente agli impianti basati sulla raccolta di liquame. Per i biofiltri è necessaria un'area esterna al ricovero zootecnico sufficiente per collocare gli insiemi di filtri.</i></p>		
<p>e. Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio. 	<p>BAT NON PERTINENTE</p> <p>Non presenti liquami</p>	
<p><i>Cfr. applicabilità di BAT 16.b per il liquame Cfr. applicabilità BAT 14.b per l'effluente solido</i></p>		
<ol style="list-style-type: none"> 2. localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (per esempio alberi, barriere naturali). 		
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>		
<ol style="list-style-type: none"> 3. minimizzare il rimescolamento del liquame. <p><i>Generalmente applicabile</i></p>		
<p>f. Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche per minimizzare le emissioni di odori durante o prima dello spandimento agronomico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. digestione aerobica (aerazione) del liquame. 	<p>BAT NON PERTINENTE</p>	
<p><i>Cfr. applicabilità di BAT 19.d</i></p>		
<ol style="list-style-type: none"> 2. compostaggio dell'effluente solido. 		
<p><i>Cfr. applicabilità di BAT 19.f</i></p>		
<ol style="list-style-type: none"> 3. digestione anaerobica. <p><i>Cfr. applicabilità di BAT 19.b</i></p>		
<p>g. Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda per lo spandimento agronomico del liquame 	<p>BAT NON PERTINENTE</p> <p>Non si fa uso diretto della pollina sui terreni aziendali ma conferita a impianti di biogas</p>	
<p><i>Cfr. applicabilità di BAT 21.b, BAT 21.c o BAT 21.d</i></p>		
<ol style="list-style-type: none"> 2. incorporare effluenti di allevamento il più presto possibile. 		
<p><i>Cfr. applicabilità di BAT 22.</i></p>		
<p>Nota: Descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare con particolare riferimento alle relazioni tra la modalità di gestione del sistema di stabulazione e di spandimento agronomico e la riduzione dell'impatto degli odori.</p>		

BAT 14 – Al fine di ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo stoccaggio di effluente solido, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito **o una loro combinazione**.

Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
a. Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del cumulo di effluente solido;	BAT NON PERTINENTE Non è presente lo stoccaggio.
<i>Generalmente applicabile</i>	
b. Coprire i cumuli di effluente solido;	BAT NON PERTINENTE Non è presente lo stoccaggio.
<i>Generalmente applicabile quando l'effluente solido è secco o pre-essiccato nel ricovero zootecnico. Può non essere applicabile all'effluente solido non essiccato se vi sono aggiunte frequenti al cumulo.</i>	
c. Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.	BAT NON PERTINENTE Non è presente lo stoccaggio.
<i>Generalmente applicabile</i>	

BAT 15 – Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido nel suolo e nelle acque, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito, nel seguente ordine di priorità.

Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
a. Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.	BAT NON PERTINENTE
<i>Generalmente applicabile</i>	
b. Utilizzare un silos in cemento per lo stoccaggio dell'effluente solido.	BAT NON PERTINENTE
<i>Generalmente applicabile</i>	
c. Stoccare l'effluente solido su una pavimentazione solida impermeabile con un sistema di drenaggio e un serbatoio per i liquidi di scolo.	BAT NON PERTINENTE
<i>Generalmente applicabile</i>	
d. Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.	BAT NON PERTINENTE
<i>Generalmente applicabile</i>	
e. Stoccare l'effluente solido in cumuli a piè di campo, lontani da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso.	BAT NON PERTINENTE
<i>Applicabile solo ai cumuli a piè di campo temporanei destinati a mutare ubicazione ogni anno.</i>	
Nota: Descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare per attuare la tecnica con particolare riferimento al calcolo della capacità di accumulo.	

BAT 16 – Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dal deposito di stoccaggio del liquame, la BAT consiste nell'usare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
a. Progettazione e gestione appropriate del deposito di stoccaggio del liquame mediante l'utilizzo di una combinazione delle seguenti tecniche:	BAT NON PERTINENTE
1. Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del deposito di stoccaggio del liquame.	BAT NON PERTINENTE
<i>Potrebbe non essere generalmente applicabile ai depositi di stoccaggio esistenti. Può non essere applicabile ai depositi di stoccaggio del liquame eccessivamente elevati a causa dei maggiori costi e dei rischi di sicurezza.</i>	
2. Ridurre la velocità del vento e lo scambio d'aria sulla superficie del liquame impiegando il deposito a un livello inferiore di riempimento.	BAT NON PERTINENTE
<i>Potrebbe non essere generalmente applicabile ai depositi di stoccaggio esistenti</i>	
3. Minimizzare il rimescolamento del liquame.	BAT NON PERTINENTE
<i>Generalmente applicabile</i>	
b. Coprire il deposito di stoccaggio del liquame. A tal fine è possibile usare una delle seguenti tecniche:	BAT NON PERTINENTE
1. Copertura rigida.	BAT NON PERTINENTE
<i>Può non essere applicabile agli impianti esistenti per considerazioni economiche e limiti strutturali per sostenere il carico supplementare</i>	
2. Coperture flessibili.	BAT NON PERTINENTE
<i>Le coperture flessibili non sono applicabili nelle zone in cui le condizioni meteorologiche prevalenti possono compromettere la struttura.</i>	
3. Coperture galleggianti, quali: <ul style="list-style-type: none"> – pellet di plastica; – materiali leggeri alla rinfusa; – coperture flessibili galleggianti; – piastrelle geometriche di plastica; – crostone naturale; – paglia. 	BAT NON PERTINENTE
<i>L'utilizzo di pellet di plastica, di materiali leggeri alla rinfusa e di piastrelle geometriche di plastica non è applicabile ai liquami che formano un crostone naturale.</i>	
<i>L'agitazione del liquame durante il rimescolamento, il riempimento e lo svuotamento può precludere l'uso di alcuni materiali galleggianti suscettibili di creare sedimenti o blocchi alle pompe.</i>	
<i>La formazione di crostone naturale può non essere applicabile nei climi freddi e/o ai liquami con basso contenuto di materia secca.</i>	
<i>Il crostone naturale non è applicabile ai depositi di stoccaggio in cui il rimescolamento, il riempimento e/o lo svuotamento lo rendono instabile (carico sul fondo); deve essere garantita una percentuale di sostanza secca > del 2%.</i>	
c. Acidificazione del liquame.	BAT NON PERTINENTE
<i>Generalmente applicabile</i>	
Nota: Descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare per attuare la tecnica specificando il tipo di copertura scelto.	

BAT 17 – Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da una vasca in terra di liquame (lagone), la BAT consiste nell'usare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
a. Minimizzare il rimescolamento del liquame.	BAT NON PERTINENTE
<i>Generalmente applicabile</i>	

<p>b. Coprire la vasca in terra di liquame (lagone), con una copertura flessibile e/o galleggiante quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – fogli di plastica flessibile; – materiali leggeri alla rinfusa; – crostone naturale; – paglia. 	<p>BAT NON PERTINENTE</p>
<p><i>I fogli di plastica possono non essere applicabili ai lagoni esistenti di grandi dimensioni per motivi strutturali. La paglia e i materiali leggeri alla rinfusa possono non essere applicabili ai lagoni di grandi dimensioni se la dispersione dovuta al vento non consente di mantenere interamente coperta la superficie del lagone. L'uso di materiali leggeri alla rinfusa non è applicabile ai liquami che formano un crostone naturale. L'agitazione del liquame durante il rimescolamento, il riempimento e lo svuotamento può precludere l'uso di alcuni materiali galleggianti suscettibili di creare sedimenti o blocchi alle pompe. La formazione di crostone naturale può non essere applicabile nei climi freddi e/o ai liquami a basso contenuto di materia secca. Il crostone naturale non è applicabile ai lagoni in cui il rimescolamento, il riempimento e/o lo svuotamento lo rendono instabile.</i></p>	
<p>Nota: Descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare per attuare la tecnica specificando il tipo di copertura scelto.</p>	

BAT 18. Per prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua derivate dalla raccolta, dai tubi e da un deposito di stoccaggio e/o da una vasca in terra di liquame (lagone), la BAT consiste nell'usare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
<p>a. Utilizzare depositi in grado di resistere alle pressioni meccaniche, termiche e chimiche.</p>	<p>BAT NON PERTINENTE</p>
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>	
<p>b. Selezionare strutture aventi capacità sufficiente per conservare i liquami; durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.</p>	<p>BAT NON PERTINENTE</p>
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>	
<p>c. Costruire strutture e attrezzature a tenuta stagna per la raccolta e il trasferimento di liquame (per esempio fosse, canali, drenaggi, stazioni di pompaggio).</p>	<p>BAT NON PERTINENTE</p>
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>	
<p>d. Stoccare il liquame in vasche in terra (lagone) con base e pareti impermeabili per esempio rivestite di argilla o plastica (o a doppio rivestimento).</p>	<p>BAT NON PERTINENTE</p>
<p><i>Generalmente applicabile ai lagoni</i></p>	
<p>e. Installare un sistema di rilevamento delle perdite, per esempio munito di geomembrana, di strato drenante e di sistema di tubi di drenaggio.</p>	<p>BAT NON PERTINENTE</p>
<p><i>Applicabile unicamente ai nuovi impianti</i></p>	
<p>f. Controllare almeno ogni anno l'integrità strutturale dei depositi.</p>	<p>BAT NON PERTINENTE</p>
<p><i>Generalmente applicabile</i></p>	
<p>Nota: Descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare per attuare la tecnica, incluse le caratteristiche tecniche delle attrezzature coinvolte.</p>	

BAT 19 – *Se si applica il trattamento in loco degli effluenti di allevamento, per ridurre le emissioni di azoto, fosforo, odori e agenti patogeni nell'aria e nell'acqua nonché agevolare lo stoccaggio e/o lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento, la BAT consiste nel trattamento degli effluenti di allevamento applicando **una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.***

Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
<p>a. Separazione meccanica del liquame ove è necessaria una riduzione del contenuto di azoto e fosforo. Ciò comprende per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – separatore con pressa a vite; – separatore di decantazione a centrifuga; 	<p>BAT NON PERTINENTE</p>

<ul style="list-style-type: none"> - coagulazione; - separazione mediante setacci; - filtro-pressa. 	
<p><i>Applicabile unicamente se:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - E' necessaria una riduzione del contenuto di azoto e fosforo a causa della limitata disponibilità di terreni per applicare gli effluenti di allevamento. - Gli effluenti di allevamento non possono essere trasportati per lo spandimento agronomico a costi ragionevoli. <p><i>L'uso di poliacrilammide come flocculante può non essere applicabile a causa del rischio di formazione di acrilammide.</i></p>	
b. Digestione anaerobica degli effluenti di allevamento in un impianto di biogas.	BAT NON PERTINENTE
<p><i>Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.</i></p>	
c. Utilizzo di un tunnel esterno per essiccare gli effluenti di allevamento.	BAT NON PERTINENTE
<p><i>Applicabile solo agli effluenti di allevamento provenienti da impianti con galline ovaiole. Non applicabile agli impianti esistenti privi di nastri trasportatori per gli effluenti di allevamento.</i></p>	
d. Digestione aerobica (aerazione) del liquame.	BAT NON PERTINENTE
<p><i>Applicabile solo se la riduzione degli agenti patogeni e degli odori è rilevante prima dello spandimento agronomico. Nei climi freddi d'inverno può essere difficile mantenere il livello di aerazione necessario.</i></p>	
e. Nitrificazione-denitrificazione del liquame.	BAT NON PERTINENTE
<p>Non applicabile unicamente ai nuovi impianti/alle nuove aziende agricole. Applicabile unicamente agli impianti/alle aziende agricole esistenti se è necessario rimuovere l'azoto a causa della limitata disponibilità di terreni per applicare gli effluenti di allevamento.</p>	
f. Compostaggio dell'effluente solido.	BAT NON PERTINENTE
<p><i>Applicabile unicamente se:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - gli effluenti di allevamento non possono essere trasportati per lo spandimento agronomico a costi ragionevoli; - la riduzione degli agenti patogeni e degli odori è rilevante prima dello spandimento agronomico, - vi è spazio sufficiente nell'azienda agricola per creare andane. 	
<p>Nota: Descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare per attuare la tecnica, incluse le caratteristiche tecniche delle attrezzature coinvolte.</p>	

BAT 20 – Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di azoto, fosforo e agenti patogeni nel suolo e nelle acque provenienti dallo spandimento agronomico, la BAT consiste nell'utilizzare, **una combinazione delle tecniche riportate di seguito.**

Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
a. Valutare il suolo che riceve gli effluenti di allevamento; per identificare i rischi di deflusso, tenendo in considerazione: <ul style="list-style-type: none"> - il tipo di suolo, le condizioni e la pendenza del campo; - le condizioni climatiche; - il drenaggio e l'irrigazione del campo; - la rotazione colturale; - le risorse idriche e zone idriche protette. 	<p>BAT NON PERTINENTE</p> <p>L'azienda non attua lo spargimento agronomico</p>
b. Tenere una distanza sufficiente fra i campi su cui si applicano effluenti di allevamento (per esempio lasciando una striscia di terra non trattata) e: <ol style="list-style-type: none"> 1. le zone in cui vi è il rischio di deflusso nelle acque quali corsi d'acqua, sorgenti, pozzi ecc.; 2. le proprietà limitrofe (siepi incluse). 	<p>BAT NON PERTINENTE</p> <p>L'azienda non attua lo spargimento agronomico</p>
c. Evitare lo spandimento di effluenti di allevamento se vi è un rischio significativo di deflusso. In particolare, gli effluenti di allevamento non sono applicati se: <ol style="list-style-type: none"> 1. il campo è inondato, gelato o innevato; 2. le condizioni del suolo (per esempio impregnazione d'acqua o compattazione) in combinazione con la 	<p>BAT NON PERTINENTE</p> <p>L'azienda non attua lo spargimento agronomico</p>

pendenza del campo e/o del drenaggio del campo sono tali da generare un elevato rischio di deflusso; 3. il deflusso può essere anticipato secondo le precipitazioni previste.	
d. Adattare il tasso di spandimento degli effluenti di allevamento tenendo in considerazione il contenuto di azoto e fosforo dell'effluente e le caratteristiche del suolo (per esempio il contenuto di nutrienti), i requisiti delle colture stagionali e le condizioni del tempo o del campo suscettibili di causare un deflusso.	BAT NON PERTINENTE L'azienda non attua lo spargimento agronomico
e. Sincronizzare lo spandimento degli effluenti di allevamento con la domanda di nutrienti delle colture.	BAT NON PERTINENTE
f. Controllare i campi da trattare a intervalli regolari per identificare qualsiasi segno di deflusso e rispondere adeguatamente se necessario.	BAT NON PERTINENTE
g. Garantire un accesso adeguato al deposito di effluenti di allevamento e che tale carico possa essere effettuato senza perdite.	BAT NON PERTINENTE
h. Controllare che i macchinari per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento siano in buone condizioni di funzionamento e impostate al tasso di applicazione adeguato.	BAT NON PERTINENTE
Nota: Descrivere le modalità generali con cui si intende effettuare lo spandimento e le valutazioni su come si terrà conto di tutti gli elementi segnalati nelle BAT. Specificare inoltre i criteri secondo i quali verranno di anno in anno individuati i terreni di spandimento. A tale scopo potranno essere utilizzati, se contengono gli elementi richiesti, gli elaborati e le valutazioni prodotte ai fini del rispetto della direttiva nitrati.	

BAT 21 – Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di liquame, la BAT consiste nell'usare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
a. Diluizione del liquame, seguita da tecniche quali un sistema di irrigazione a bassa pressione	BAT NON PERTINENTE
<i>Non applicabile a colture destinate a essere consumate crude a causa del rischio di contaminazione. Non applicabile se il suolo non consente un'infiltrazione rapida del liquame diluito nel terreno. Non applicabile se le colture non richiedono irrigazione. Applicabile a campi facilmente collegati all'azienda agricola mediante tubi.</i>	
b. Spandimento a bande applicando una delle seguenti tecniche. – spandimento a raso in strisce; – spandimento con scarificazione.	BAT NON PERTINENTE
<i>L'applicabilità può essere limitata da un contenuto di paglia nel liquame troppo elevato o se il contenuto di materia secca del liquame è superiore al 10 %. Lo spandimento con scarificazione non è applicabile alle colture arabili a file strette in crescita.</i>	
c. Iniezione superficiale (solchi aperti).	BAT NON PERTINENTE
<i>Non applicabile a suoli pietrosi, poco profondi o compatti in cui è difficile penetrare uniformemente. Applicabilità limitata se le colture possono essere danneggiate dai macchinari.</i>	
d. Iniezione profonda (solchi chiusi).	BAT NON PERTINENTE
<i>Non applicabile a suoli pietrosi, poco profondi o compatti in cui è difficile penetrare uniformemente. Non applicabile durante il periodo vegetativo delle colture. Non applicabile ai prati, tranne se convertiti in terreni arabili o alla nuova semina.</i>	
e. Acidificazione del liquame.	BAT NON PERTINENTE
<i>Generalmente applicabile</i>	
Nota: Descrivere le caratteristiche tecniche dei mezzi in possesso dell'azienda che si intendono utilizzare per attuare la	

tecnica, ovvero l'impiego di equivalente servizio da parte di un'impresa agromeccanica, fornendo adeguata documentazione a supporto.

BAT 22. Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di effluenti di allevamento, la BAT consiste nell'incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile.

Descrizione	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
L'incorporazione degli effluenti di allevamento sparsi sulla superficie del suolo è effettuata mediante aratura o utilizzando altre attrezzature di coltura, quali erpici a denti o a dischi, a seconda del tipo e delle condizioni del suolo. Gli effluenti di allevamento sono interamente mescolati al terreno o interrato. Lo spandimento dell'effluente solido è effettuato mediante un idoneo spandiletame (per esempio a disco frantumatore anteriore, spandiletame a scarico posteriore, il diffusore a doppio uso	BAT NON PERTINENTE L'azienda non attua lo spargimento agronomico
<i>Non applicabile ai prati o all'agricoltura conservativa, tranne se convertiti in terreni arabili o alla nuova semina. Non applicabile a terreni con colture suscettibili di essere danneggiate, dall'incorporazione di effluenti di allevamento. L'incorporazione del liquame non è applicabile dopo lo spandimento agronomico per mezzo di iniezioni superficiali o profonde.</i>	
Intervallo tra lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento e l'incorporazione nel suolo associato alla BAT (ore): – intervallo	BAT NON PERTINENTE
Nota: Il valore più basso dell'intervallo corrisponde all'incorporazione immediata. Il limite superiore dell'intervallo può arrivare a 12 ore se le condizioni non sono propizie a un'incorporazione più rapida, per esempio se non sono economicamente disponibili risorse umane e macchinari.	

BAT 23 – Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola.

Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT adottata nell'azienda agricola.	BAT applicata Annualmente si provvede alla stima della produzione di ammoniaca tenuto conto della presenza media dei capi allevati.

BAT 24. la BAT consiste nel monitoraggio dell'azoto e del fosforo totali escreti negli effluenti di allevamento utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

Tecnica	Frequenza	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
A: calcolo mediante il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali	BAT applicata
B: stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali	BAT non applicata I reflui zootecnici sono destinati ad impianti di biomassa.

BAT 25. *la BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni nell'aria di ammoniaca utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.*

Tecnica	Frequenza	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
A: stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali	BAT NON PERTINENTE
B: calcolo mediante la misurazione della concentrazione di e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Ogni qualvolta vi siano modifiche sostanziali di almeno uno dei seguenti parametri: tipo di bestiame, sistema di stabulazione	BAT NON PERTINENTE
<i>Applicabile unicamente alle emissioni proveniente da ciascun ricovero zootecnico. Non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento aria. Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa dei cosati di misurazione</i>		
C: stima mediante analisi i fattori di emissione.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali	BAT applicata Si effettuerà la stima sulla base di fattori di emissione definiti dalla bibliografia di settore o analisi comparate.

BAT 26 – *La BAT consiste nel monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria. Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando norme EN (per esempio mediante olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione di odori).*

Applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sono probabili o comprovati.

Si rimanda al SGA

BAT 27 – *La BAT consiste nel monitoraggio periodico delle emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso .*

Tecnica	Frequenza	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
A: calcolo mediante misurazione delle polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente. <i>Applicabile unicamente alle emissioni proveniente da ciascun ricovero zootecnico. Non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento aria. Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa dei cosati di misurazione</i>	Una volta l'anno	BAT NON PERTINENTE
B: stima mediante fattori di emissione	Una volta l'anno	BAT applicata.

BAT 28 – *La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico munito di un sistema di trattamento aria, utilizzando tutte le seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.*

Tecnica	Frequenza	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
A: Verifica delle prestazioni del sistema di trattamento aria mediante la misurazione dell'ammoniaca, degli odori e/o delle polveri in condizioni operative pratiche secondo un protocollo di misurazione prescritto e utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente	Una volta l'anno	BAT NON PERTINENTE Non si effettua il trattamento dell'aria in uscita dal ricovero zootecnico.

<p>B: Controllo del funzionamento effettivo del sistema di trattamento aria (per esempio mediante registrazione continua dei parametri operativi o sistemi di allarme).</p>	<p>Giornalmente</p>	<p>BAT NON PERTINENTE</p> <p>Non si effettua il trattamento dell'aria in uscita dal ricovero zootecnico</p>
---	---------------------	---

BAT 29. la BAT consiste nel monitoraggio dei seguenti parametri di processi almeno una volta ogni anno.

Tecnica	Descrizione	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
A: consumo idrico	Registrazione mediante adeguati contatori o fatture	BAT applicata Si veda il PMC aziendale.
B: Consumo di energia elettrica	Registrazione mediante adeguati contatori o fatture	BAT applicata Si veda il PMC aziendale.
C: consumo di combustibile.	Registrazione mediante adeguati contatori o fatture	BAT applicata Si veda il PMC aziendale.
D: numero di capi in entrata e in uscita, nascite e morti comprese se pertinenti	Registrazione mediante adeguati contatori o fatture	BAT applicata Si veda il PMC aziendale.
E: consumo di mangime	Registrazione mediante adeguati contatori o fatture	BAT applicata Si veda il PMC aziendale.
F: generazione di effluenti di allevamento	Registrazione mediante adeguati contatori o fatture	BAT applicata Si veda il PMC aziendale.

BAT 30. Al fine di ridurre le emissioni di ammoniaca nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per **suini**, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito **o una loro combinazione**.

ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI		
Tecnica	Categoria animale	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
<p>a. Uso delle seguenti tecniche, che applicano uno dei seguenti principi o una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) ridurre le superfici di emissione di ammoniaca; ii) aumentare la frequenza di rimozione del liquame (effluenti di allevamento) verso il deposito esterno di stoccaggio; iii) separazione dell'urina dalle feci; iv) mantenere la lettiera pulita e asciutta. <p>I sistemi di stabulazione che potrebbero essere utilizzati sono quindi:</p>		<p>BAT NON PERTINENTE</p>
<p>0. Fossa profonda (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato) solo se in combinazione con un'ulteriore misura di riduzione, per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – una combinazione di tecniche di gestione nutrizionale; – sistema di trattamento aria; – riduzione del pH del liquame; – raffreddamento del liquame. 	<p>Tutti i suini</p>	<p>BAT NON PERTINENTE</p>
<p>– <i>Non applicabile ai nuovi impianti, a meno che una fossa profonda non sia combinata con un sistema di trattamento aria, raffreddamento del liquame e/o riduzione del pH del liquame.</i></p>		

1. Sistema a depressione per una rimozione frequente del liquame (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	Tutti i suini	BAT NON PERTINENTE
2. Pareti inclinate nel canale per gli effluenti di allevamento (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	Tutti i suini	BAT NON PERTINENTE
3. Raschiatore per una rimozione frequente del liquame (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	Tutti i suini	BAT NON PERTINENTE
– <i>Può non essere generalmente applicabile agli allevamenti esistenti per considerazioni tecniche e/o economiche</i>		
4. Rimozione frequente del liquame mediante ricircolo (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	Tutti i suini	BAT NON PERTINENTE
– <i>Può non essere generalmente applicabile agli allevamenti esistenti per considerazioni tecniche e/o economiche.</i> – <i>Se la frazione liquida del liquame è usata per il ricircolo, questa tecnica può non essere applicabile alle aziende agricole ubicate in prossimità dei recettori sensibili a causa dei picchi di odore durante il ricircolo.</i>		
5. Fossa di dimensioni ridotte per l'effluente di allevamento (in caso di pavimento parzialmente fessurato).	Scrofe in attesa di calore e in gestazione	BAT NON PERTINENTE
	Suini da ingrasso	BAT NON PERTINENTE
– <i>Può non essere generalmente applicabile agli allevamenti esistenti per considerazioni tecniche e/o economiche.</i>		
6. Sistema a copertura intera di lettiera (in caso di pavimento pieno in cemento).	Scrofe in attesa di calore e in gestazione	BAT NON PERTINENTE
	Suinetti svezzati	BAT NON PERTINENTE
	Suini da ingrasso	BAT NON PERTINENTE
7. Ricovero a cuccetta/capannina (in caso di pavimento parzialmente fessurato).	Scrofe in attesa di calore e in gestazione	BAT NON PERTINENTE
	Suinetti svezzati	BAT NON PERTINENTE
	Suini da ingrasso	BAT NON PERTINENTE
8. Sistema a flusso di paglia (in caso di pavimento pieno in cemento).	Suinetti svezzati	BAT NON PERTINENTE
	Suini all'ingrasso	BAT NON PERTINENTE
– <i>I sistemi a effluente solido non sono applicabili ai nuovi impianti, a meno che siano giustificabili per motivi di benessere degli animali.</i> – <i>Può non essere applicabile a impianti a ventilazione naturale ubicati in climi caldi e a impianti esistenti con ventilazione forzata per suinetti svezzati e suini da ingrasso.</i> – <i>BAT 30.a7 può esigere un'ampia disponibilità di spazio.</i>		
9. Pavimento convesso e canali distinti per gli effluenti di allevamento e per l'acqua (in caso di recinti parzialmente fessurati).	Suinetti svezzati	BAT NON PERTINENTE
	Suini da ingrasso	BAT NON PERTINENTE
– <i>Può non essere generalmente applicabile agli allevamenti esistenti per considerazioni tecniche e/o economiche.</i>		
10. Recinti con lettiera con generazione combinata di effluenti di allevamento (liquame ed effluente solido).	Scrofe allattanti	BAT NON PERTINENTE

11. Box di alimentazione/riposo su pavimento pieno (in caso di recinti con lettiera).	Scrofe gestanti ed in riproduzione	BAT NON PERTINENTE
– <i>Non applicabile agli impianti esistenti privi di pavimento in cemento.</i>		
12. Bacino di raccolta degli effluenti di allevamento (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	Scrofe allattanti	BAT NON PERTINENTE
– <i>Generalmente applicabile.</i>		
13. Raccolta degli effluenti di allevamento in acqua.	Suinetti svezzati	BAT NON PERTINENTE
	Suini da ingrasso	BAT NON PERTINENTE
14. Nastri trasportatori a V per gli effluenti di allevamento (in caso di pavimento parzialmente fessurato).	Suini da ingrasso	BAT NON PERTINENTE
15. Combinazione di canali per gli effluenti di allevamento e per l'acqua (in caso di pavimento tutto fessurato).	Scrofe allattanti	BAT NON PERTINENTE
– <i>Può non essere generalmente applicabile agli allevamenti esistenti per considerazioni tecniche e/o economiche.</i>		
16. Corsia esterna ricoperta di lettiera (in caso di pavimento pieno in cemento).	Suini da ingrasso	BAT NON PERTINENTE
– <i>Non applicabile nei climi freddi.</i>		
– <i>Può non essere generalmente applicabile agli allevamenti esistenti per considerazioni tecniche e/o economiche.</i>		
b. Raffreddamento del liquame.	Tutti i suini	BAT NON PERTINENTE
<i>Non applicabile se:</i>		
– <i>non è possibile riutilizzare il calore;</i>		
– <i>si utilizza lettiera.</i>		
c. Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico).	Tutti i suini	BAT NON PERTINENTE
– <i>Potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.</i>		
– <i>Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.</i>		
d. Acidificazione del liquame.	Tutti i suini	BAT NON PERTINENTE
– <i>Generalmente applicabile.</i>		
e. Uso di sfere galleggianti nel canale degli effluenti di allevamento.	Suini da ingrasso	BAT NON PERTINENTE
– <i>Non applicabile agli impianti muniti di fosse con pareti inclinate e agli impianti che applicano la rimozione del liquame mediante ricircolo.</i>		
Nota: Nel caso di presenza della tecnica “zero”, descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare per applicare la combinazione della misura di riduzione.		

BAT 31. Al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per galline ovaiole, polli da carne riproduttori o pollastre, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito o **una loro combinazione**.

GALLINE OVAIOLE, POLLI DA CARNE RIPRODUTTORI O POLLASTRE	
Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
<p>a. Rimozione degli effluenti di allevamento mediante nastri trasportatori (anche in caso di sistema di gabbie modificate) con almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> – una rimozione per settimana con essiccazione ad aria, oppure – due rimozioni per settimana senza essiccazione ad aria. 	BAT NON PERTINENTE
<ul style="list-style-type: none"> – <i>I sistemi di gabbie modificate non sono applicabili alle pollastre e ai polli da carne riproduttori.</i> – <i>I sistemi di gabbie non modificate non sono applicabili alle galline ovaiole.</i> 	
<p>b. In caso di gabbie non modificate:</p>	
<p>0. Sistema di ventilazione forzata e rimozione infrequente degli effluenti di allevamento (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento) solo se in combinazione con un'ulteriore misura di riduzione, per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – realizzando un elevato contenuto di materia secca negli effluenti di allevamento; – un sistema di trattamento aria. 	BAT NON PERTINENTE
<ul style="list-style-type: none"> – <i>Non applicabile ai nuovi impianti, a meno che non siano muniti di un sistema di trattamento aria.</i> 	
<p>1. Nastro trasportatore o raschiatore (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento).</p>	BAT NON PERTINENTE
<ul style="list-style-type: none"> – <i>L'applicabilità agli impianti esistenti può essere limitata dal requisito di revisione completa del sistema di stabulazione.</i> 	
<p>2. Essiccazione ad aria forzata dell'effluente mediante tubi (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento).</p>	BAT NON PERTINENTE
<ul style="list-style-type: none"> – <i>La tecnica può essere applicata solo agli impianti aventi spazio a sufficienza sotto i travetti.</i> 	
<p>3. Essiccazione ad aria forzata degli effluenti di allevamento mediante pavimento perforato (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento).</p>	BAT NON PERTINENTE
<ul style="list-style-type: none"> – <i>Può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti a causa degli elevati costi.</i> 	
<p>4. Nastri trasportatori per gli effluenti di allevamento (voliere).</p>	BAT NON PERTINENTE
<ul style="list-style-type: none"> – <i>L'applicabilità agli impianti esistenti dipende dalla larghezza del ricovero.</i> 	
<p>5. Essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).</p>	BAT NON PERTINENTE
<ul style="list-style-type: none"> – <i>Generalmente applicabile.</i> 	
<p>c. Uso di un sistema di trattamento aria, quale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico). 	BAT NON PERTINENTE
<ul style="list-style-type: none"> – <i>Potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.</i> – <i>Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.</i> 	
<p>Nota: Nel caso di presenza della tecnica "zero", descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare per applicare la combinazione della misura di riduzione.</p>	

BAT 32. Al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per polli da carne, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito **o una loro combinazione**.

POLLI DA CARNE	
Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
a. Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	BAT applicata nei capannoni 6 - 11
– <i>Generalmente applicabile.</i>	
b. Sistema di essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	BAT NON PERTINENTE
– <i>Per gli impianti esistenti, l'applicabilità dei sistemi di essiccazione ad aria forzata dipende dall'altezza del soffitto.</i>	
– <i>I sistemi di essiccazione ad aria forzata possono non essere applicabili nei climi caldi, a seconda della temperatura interna.</i>	
c. Ventilazione naturale con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	BAT applicata nei capannoni 1 - 5 e n. 12
– <i>La ventilazione naturale non è applicabile agli impianti muniti di un sistema di ventilazione centralizzata.</i>	
– <i>La ventilazione naturale può non essere applicabile nella fase iniziale dell'allevamento dei polli da carne e in caso di condizioni climatiche estreme.</i>	
d. Lettiera su nastro trasportatore per gli effluenti ed essiccazione ad aria forzata (in caso di sistema di pavimento a piani sovrapposti).	BAT NON PERTINENTE
– <i>Per gli impianti esistenti, l'applicabilità dipende dall'altezza delle pareti.</i>	
e. Pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).	BAT NON PERTINENTE
– <i>Per gli impianti esistenti l'applicabilità dipende dalla possibilità di installare un serbatoio di stoccaggio sotterraneo a ciclo chiuso per l'acqua di circolazione.</i>	
f. Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico).	BAT NON PERTINENTE
– <i>Potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.</i>	
– <i>Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.</i>	
Nota: Descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare per attuare la tecnica. Per l'allevamento biologico o estensivo in libertà descrivere le motivazioni per cui non risultano applicabili le tecniche.	

BAT 33. Al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per anatre, la BAT consiste nell'utilizzare **una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione**.

ANATRE	
Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
a. Una delle seguenti tecniche con ventilazione naturale o forzata:	BAT NON PERTINENTE
1. Aggiunta frequente di lettiera (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda o lettiera profonda combinata con pavimento parzialmente fessurato).	BAT NON PERTINENTE
– <i>Per gli impianti esistenti a lettiera profonda combinata con pavimento tutto fessurato, l'applicabilità dipende dalla configurazione della struttura esistente.</i>	
2. Rimozione frequente degli effluenti di allevamento (in caso di pavimento tutto fessurato).	BAT NON PERTINENTE
– <i>Per motivi sanitari applicabile unicamente all'allevamento di anatre muschiate (Cairina Moschata)</i>	
b. Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi;	BAT NON PERTINENTE

3. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico).	
– <i>Potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.</i>	
– <i>Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.</i>	
Nota: Descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare per attuare la tecnica.	

BAT 34 Al fine di ridurre le emissioni di ammoniaca nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per **tacchini**, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito **o una loro combinazione**.

TACCHINI	
Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicabilità
a. Ventilazione naturale o forzata con sistemi di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	BAT NON PERTINENTE
– <i>La ventilazione naturale non è applicabile agli impianti muniti di un sistema di ventilazione centralizzata.</i>	
– <i>La ventilazione naturale può non essere applicabile nella fase iniziale dell'allevamento e in caso di condizioni climatiche estreme.</i>	
b. Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico).	BAT NON PERTINENTE
– <i>Potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.</i>	
– <i>Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.</i>	
Nota: Descrivere le modalità adottate o che si intendono adottare per attuare la tecnica.	